Secondo il rapporto "Green Economy in a Blue World" «La Salute ecologica e la produttività economica degli ecosistemi marini e costieri, che sono attualmente in declino in tutto il mondo, può essere incrementate con il passaggio ad un paradigma economico più sostenibile che liberi il loro potenziale naturale, dalla produzione di energia rinnovabile all'ecoturismo, dalla pesca al trasporto sostenibile».
Il corposo documento, pubblicato dall'United nations environment programme (Unep) in collaborazione con il Development Programme Onu (Undp), la Fao, l'International maritime organization (Imo), il Department of economic and social affairs Onui (Un-Desa), l'International union for conservation of nature (Iucn), il WorldFish Center e il Grid-Arendal. mette in evidenza l'enorme potenziale che un mare ben gestito ha per la crescita economica e per eliminare la povertà. (...)

L'articolo:
http://www.greenreport.it/_new/index.php?page=default&id=14273

Il Rapporto:
http://www.unep.org/pdf/green_economy_blue.pdf

* * *

Summary Highlights of the Global Conference on Land-Ocean Connections:
http://www.iisd.ca/oceans/igr3/

* * *

Nazioni Unite - Dieci proposte per la sostenibilità degli oceani e delle coste:

http://www.altracqua.eu/?p=1202

* * *

La Blue economy per proteggere il Mediterraneo:

http://www.greenreport.it/_new/index.php?page=default&id=14519

* * *

La mostra "Un mare di diversità":

http://oggiscienza.wordpress.com/2012/02/28/un-mare-di-diversita-a-milano-dal-12-al-25-marzo/

* * *

Ma quanto è pesante la nostra impronta idrica:

http://www.greenreport.it/_new/index.php?page=default&id=14703

http://www.lescienze.it/news/2012/02/15/news/impronta_idrica_fabbisogno_globale_acqua_dolce_diversit_fra_nazioni-850839/